

Screening oncologici, in Abruzzo adesione sotto alla media nazionale

L'Abruzzo si colloca al di sotto della media nazionale per quanto riguarda l'adesione dei cittadini agli screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto. E' quanto emerge dal report 2024 dell'Osservatorio nazionale screening, i cui dati sono contenuti in un'analisi della Fondazione **Gimbe**. In particolare l'elaborazione riguarda il rapporto tra l'estensione, cioè la percentuale della popolazione target che riceve un invito, e l'adesione, ovvero la proporzione di invitati che eseguono il test rispetto alla popolazione target.

Per quanto riguarda lo screening mammografico, in Abruzzo

l'estensione è pari al 96,2% (media Italia 97,3%) della popolazione target; l'adesione è pari al 48,4% (media Italia 50%) della popolazione target che posiziona la regione al 12/o posto. Questa percentuale correlata all'estensione, di per sé già inferiore al 100%, rileva la fondazione **Gimbe**, documenta che in Abruzzo, come per le altre del Mezzogiorno (soltanto il Molise è escluso), la mancata adesione agli screening riconosce a monte responsabilità organizzative nella gestione degli inviti. Per lo screening cervicale (per il tumore del collo dell'utero), l'estensione è pari al 121,9% (media Italia 117,2%) della

popolazione target, mentre l'adesione è pari al 53,6% (media Italia 51%) della popolazione target che posiziona la regione all'undicesimo posto. Sul fronte degli screening colon-rettale, infine, l'estensione è pari al 104,7% (media Italia 94%) della popolazione target e l'adesione è pari al 26,7% (media Italia 33,3%) della popolazione target che posiziona la regione al 14/mo posto. Va specificato che tutte le Regioni del Mezzogiorno si collocano al di sotto della media nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RICERCA DELLA
FONDAZIONE GIMBE
TUTTE LE REGIONI
DEL MEZZOGIORNO
SI COLLOCANO SOTTO
I LIVELLI MEDI ITALIANI**



Peso:9%